

Avvocati, Morcavallo pigliatutto

leader della lista che ha vinto le elezioni conquista tutte le cariche

monia di consegna dei "I Awards", allestita nella biblioteca del consiglio degli avvocati, è avvolta in complicazioni. E senza sorprese. Testimoniando e da tempo era nell'aria: il rimoniale - in cui si assiedono onorifici di presidente, tesoriere - più che formalmente un pro-forma. Invece nel celebrato vige un stoccollo. Che, a dir vero, è affettato, seppur con quella che un'anomalia, sarebbe definire un'atipicità. Non che la riunione venga in presidente uscente e pro-al consigliere più anziano, e, in questo caso, coincide la sola persona di Oreste lo. Che, per l'occasione, è un miracolo più grande diarsi: si è fatto uno e trino. Invece la nomination di minore protagonista del governo. Suo il primo nome fuorizenza, suspance e senza rullo, sta tori. Il rimoniale nazionale aveva suo pro-nominativi, secondo il rituale di Mario Guarnieri, autocandidato presentatore. Pare, però, che uno dei tre nomi da lui proposti suscitò reazioni di sordidi 15 consiglieri della tavola



TRIUMVIRATO Da sinistra verso destra, Angelo Pugliese (tesoriere), Oreste Morcavallo (presidente) e Giovanni Spataro (segretario). Nella foto grande: il Consiglio forense. *foto guru*

rotonda. A ritirare la seconda onorificenza, di segretario, è stato infatti Giovanni Spataro. Ed il nuovo tesoriere sarà Angelo Pugliese.

IL VOTO Il gran finale di quest'avvincente saga ha necessitato di mezz'ora di pellicola soltanto. E dimostra che, quelle del rinnovo del consiglio dell'ordine degli avvocati, siano elezioni estranee al proporzionale: si rifanno, assolutamente, al sistema maggioritario. Il neo governo è stato costituito unicamente da membri della coalizione di maggioranza. Quella con più consiglieri in saccoccia. Nonostante a conquistare i "grandi stati", al primo turno, fosse stata la formazione

avversaria (il primo degli eletti, e più votato in assoluto, è stato Filippo Mancini seguito da Claudio De Luca, segretario uscente e leader, e da Vittorio Gallucci, ex tesoriere). Ma, si sa, ciò che conta è il risultato definitivo, quello del ballottaggio, che è stato di 9 a 6 per Morcavallo. Numero direttamente proporzionale a quello delle preferenze con cui ieri sono state assegnate le grandi cariche.

IL PRESIDENTE Se volessimo fare una battuta potrebbe essere che: più che del dono dell'ubiquità, il rieletto presidente, per far fronte a tutti i suoi impegni, avrebbe bisogno della clonazione. E pure plurima. Oreste Morcavallo è infatti avvocato amministrativista, presidente del

C.i.s.a. (Centro Studi Amministrativi), coordinatore regionale della S.i.a.a. (Società italiana avvocati amministrativisti), vice presidente dell'unione ordini forensi della Calabria; vice presidente della camera arbitrale di Cosenza e presidente della fondazione scuola forense. Tuttavia pare riesca a trovare del tempo libero per la buona gastronomia e che, per rilassarsi, basti un tiro al green. Unica debolezza di questo golfista cinquantottenne: le macchine sportive.

IL SEGRETARIO Giovanni Spataro - primo dei non eletti al primo turno e primo eletto al ballottaggio - rientra di diritto, oltre che nella catego-

ria dei "Big" dell'Ordine, anche in quella dei "global trotter". Di lui non si può certo dire che ami starsene con le mani in mano. 45 anni, avvocato amministrativista, direttore provinciale e componente del consiglio nazionale del C.i.s.a., e del coordinamento regionale della S.i.a.a., oltre che uno stacanovista è un lupo di mare. Il suo peccato è la gola. E giacché tempus fugit - e quello a suo disposizione, visto il tanto da fare, pare sia sempre troppo poco - il suo motto è "toglietemi tutto ma non il mio orologio". Che in realtà, poi, essendone un cultore, sono più di uno.

IL TESORIERE Angelo Pugliese, del consiglio, non è new entry ma un rientrante. La sua proclamazione segnala, se non una svolta, una novità importante di questo nuovo governo. Erano dieci anni - dai tempi di Sergio Calabrese - che un penalista, categoria di minoranza nel foro, non sedeva su una delle tre poltrone principali. Di questo quarantacin-

Dopo dieci anni un penalista torna alla guida del Consiglio forense

quenne - membro della Camera Penale e presidente della Fondazione anti usura De Cardona - sappiamo

che è un appassionato di numismatica, di francobolli e un amante delle sorprese. Di che tipo? Assolutamente top secret!

CARLA MONTEFORTE
cosenza@calabrianora.it

litiche: Vendi, montano, Tommasi. **IN CITTA'**